

Un libro di Marco Della Sciucca per la Collana Constellatio Musica

GIOVANNI PIERLUIGI UNO DEI PIU' GRANDI COMPOSITORI DELLA STORIA DELLA MUSICA

A Giovanni Pierluigi da Palestrina sono stati dedicati migliaia di libri, saggi, articoli da parte di autori italiani e stranieri.

La bibliografia che lo riguarda, sia sulla sua vita che le opere, è vastissima. Già nell'Ottocento ci fu un tentativo; l'ultima ricerca in ordine di tempo è la Bibliografia degli scritti su Giovanni Pierluigi da Palestrina (1568-1996), curata nel 1997 da Giancarlo Rostirolla, con la collaborazione di Luciano Luciani, per la Fondazione Pierluigi (n. 3 della collana "I Quaderni della Biblioteca Pierluigi". E' stato un "tentativo parziale e provvisorio - come ha scritto Rostirolla - di riunire in un repertorio di agile consultazione quegli scritti sulla vita e l'arte di Giovanni Pierluigi di cui è stato possibile reperire notizia; ovvero le pubblicazioni apparse tra la seconda metà del Cinquecento, vivente il musicista, fino ai nostri giorni".

Alla bibliografia, dal 1996 ad oggi, si sono aggiunti moltissimi altri titoli ed in questa sede ci vogliamo occupare di uno degli ultimi volumi pubblicati: Giovanni Pierluigi da Palestrina, scritto da Marco Della Sciucca e pubblicato nel 2009 dalla Società editrice L'Epos. Il volume è il n. 19 della collana "Constellatio musica. Collezione di musica antica, rinascimentale e barocca" curata da Paolo Emilio Carapezza e Giuseppe Collisani. L'autore, nato ad Atri nel 1965, è un musicologo, compositore e critico che ha svolto intensa attività di ricerca occupandosi soprattutto di storia della musica medievale, rinascimentale e contemporanea; insegna composizione presso il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli ed ha tenuto corsi annuali e seminari presso le Università dell'Aquila, Chieti, Potenza e Montclair (USA). Della Sciucca si è cimentato nella ricostruzione dell'evoluzione biografico-artistica del musicista prenestino, impresa non facile a causa "della distanza storico-culturale e della frammentarietà, parzialità e, spesso, non univocità delle fonti che ce ne danno testimonianza".

L'intento dell'autore, che non reca nessuna nuova notizia biografica di rilievo, è quello di una "reinvenzione

narrativa" dei dati già noti o di nuovi accostamenti di senso tra essi; sono state messe insieme, infatti, per la prima volta molte notizie riportate in studi diversi e non sempre facilmente accessibili.

Uno dei principi-guida che ha seguito è stato quello di "voler capire e approfondire il senso di certe immagini mentali che si producono all'ascolto o alla lettura dell'opera musicale palestriniana".

Della Sciucca vuole mettere in evidenza quanto siano stato ingenerosi, se non riduttivi, alcuni giudizi nei confronti di una parte della produzione palestriniana, in particolare di quella madrigalistica. Egli ritiene, infatti, che proprio attraverso le forme profane, e le particolari soluzioni stilistiche adottate dal musicista, si espliciti e si comprenda fino in fondo "la poetica di tensione al sublime, all'Uno divino, che permea il corpus palestriniano". "La polifonia palestriniana - scrive - è un modello universale di classicità e ciò lo deve alla sua forza interiore, al suo incarnare, con l'autorevolezza di una scrittura di grande perfezione, il principio eterno e imperituro di un'arte che aspira al metafisico".

Il volume è di 114 pagine (formato cm. 14x21) arricchito da venti tavole numerate fuori testo in bianco e nero e a colori riproducenti, stampe

antiche, ritratti, lettere e frontespizi delle opere del musicista, vedute della casa natale, e il necrologio redatto da Melchior Major in memoria di Giovanni Pierluigi. Dopo le tavole è inserito il catalogo delle opere con l'indicazione degli Incipit in ordine alfabetico, il numero di voci, la fonte, e le edizioni Haberl, Casimiri e Nazionale di Messe, Mottetti, Inni, Lamentazioni, Litanie, Magnificat, Offertori e Madrigali.

Chiude il volume una ricca bibliografia sulle dizioni moderne delle opere, e sulla letteratura storico-musicologica suddivisa per autore, una discografia ed un indice dei nomi.

